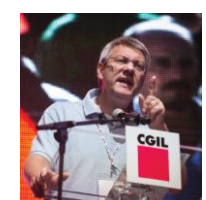


CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE



ROMA - 17 e 18 settembre 2015

**COSA
SI E'
DECISO?**



opposizione cgil
sindacatoaltracosa

<http://sindacatoaltracosa.org/>

sindacatoaltracosa@gmail.com

LA CONFERENZA

La Conferenza d'Organizzazione della CGIL dello scorso settembre è stato uno dei **PASSAGGI DELLA DERIVA BUROCRATICA ED INVOLUTIVA** di questi anni.

Nonostante le dichiarazioni sulla centralità dei lavoratori e lavoratrici, ha segnato una **SVOLTA AUTORITARIA**, con cui la Segreteria generale sta tentando di **centralizzare** l'organizzazione e **controllare** la prossima **successione** dei gruppi dirigenti.

Concretamente, si è affermata la **CENTRALITA' DEL LIVELLO CONFEDERALE** (Camere del Lavoro Territoriali, CdLT), con la conseguente riduzione di potere e peso politico di categorie e regionali, oltre che alla marginalizzazione di dissensi e pluralismi.

Nei due giorni è prevalso **UN CLIMA "PLUMBEO"**, volto a evitare le dinamiche impreviste dello scorso congresso (risultati del voto segreto; braccio di ferro finale con noi e Landini su organi collaterali con relativa sconfitta di Scudiere e Camusso):

- ⇒ **selezione della platea**, numerosissima (920 delegati/e), in larga maggioranza composta da apparato confederale e funzionari dei servizi (INCA, CAF, ecc)
- ⇒ **interventi rigidamente prestabiliti** (una quarantina), con forte limitazione a minoranze (noi 1 solo) e non solo (rifiutato anche a segretari alcune categorie)
- ⇒ **pochissimi emendamenti al voto** (praticamente solo di CdL dell'Emilia Romagna: Parma, Cesena, Ravenna); gli altri accettati o trasformati (dalla Segreteria? La commissione non si è riunita) o ritirati (da chi? Erano approvati da conferenze territoriali)
- ⇒ **attenta regia teatrale di tutta la Conferenza** (segreteria sempre al centro del palco; comparse in stile novecento sul palco al termine della relazione della Camusso, ecc)

IL VOTO: su 921 delegati/e, noi dell'OpposizioneCGIL eravamo 24, quelli dell'area Landiniana 150. Sugli emendamenti noi ci siamo sempre astenuti, i favorevoli non sono comunque mai andati oltre i 120.

Documento finale: 587 favorevoli, contrari 151, astenuti 8 (proporzioni congressuali).

IL DIBATTITO (?)

NINO BASEOTTO (resp. Organizzazione), ha proposto il solito asse d'intervento (unità con CISL-UIL e accordo con Confindustria), sottolineando impostazione su CGIL:

“il perno, ...il fulcro è la Camera del Lavoro Territoriale, intesa come insieme inscindibile del livello confederale, delle Categorie e del Sistema delle tutele individuali..la CdL deve sempre più essere il primo punto di sintesi tra attività confederale e Categorie”.

Un impostazione ribadita da fedeli scudieri: **MARIA GRAZIA GABRIELLI**, segretaria FIlcams, (“abbiamo affrontato le difficoltà dentro il perimetro delle categorie, senza superare i nostri compartimenti, mentre i problemi erano generali”); **TANIA SCACCHETTI**, segretaria Modena (“stanca di nostri rituali, dobbiamo spostare il baricentro, a Modena lo stiamo facendo con formazione che mette insieme vissuti e storie contrattuali diverse”), **ELENA LATTUADA**, segretaria Lombardia (“rendiamo esigibili le decisioni che prenderemo, senza deroghe: nostro centro in CdL”), ecc ecc ecc.

MAURIZIO LANDINI e GIANNI RINALDINI (in dichiarazione di voto anche **NICOLA NICOLOSI**) hanno glissato su linea e contrattazione (sottolineando il difficile quadro generale, la necessità di affrontare la fase con modalità diverse perché l'idea stessa della contrattazione è messa in discussione), per concentrare **critica e dissenso** su una cosa: **l'elezione dei gruppi dirigenti**. Hanno contestato proposta della segreteria (Assemblea generale, vedi pagina 4), con **una soluzione peggiore del male: le primarie**.

SERGIO BELLAVITA (**OpposizioneCGIL**) ha invece contestato l'asse della Conferenza.

- ⇒ Non si ragiona su vere difficoltà: condizione del lavoro, riduzione salari, attacco diritti, difesa contrattazione, irrilevanza del sindacato (sconfitta JobAct e scuola).
- ⇒ Si propone una retorica di partecipazione, ma in realtà si riduce democrazia con soluzioni burocratiche (Assemblea generale scelta da maggioranza determinatasi con trucchi burocratici; 10 gennaio: chi non firma intese non può scioperare).
- ⇒ Dopo aver chiuso nel nulla la lotta su Job Act, abbiamo bisogno di soprattutto di riprendere il conflitto, di una nuova ondata: serve ora una proposta per le mobilitazioni d'autunno. Sciopero generale, perché non c'è oggi una strada che mette insieme noi ed il padronato.

LE DECISIONI

Il documento della Conferenza, assunto anche dal Direttivo nazionale CGIL, comporta diverse indicazioni nel quadro prima sottolineato (centralità della confederazione).

Qui le 3 principali (sostenibilità, formazione, numerosità Direttivi) che **NON** comportano immediati cambiamenti statutarî.

SOSTENIBILITÀ. Nel 2015 si è iniziata la verifica del bilancio di ogni struttura (rapporto tra entrate e costi strutturali). Con Conferenza viene avviato un piano di consolidamento, su tre azioni:

CONTROLLO SU OGNI STRUTTURA con verifica dei bilanci (gestione Legge 460; canalizzazione, Regolamento personale, analisi dimensioni organigramma).

ACCORPAMENTO FUNZIONALE di segretario e apparato tra 2 diverse strutture, rimanendo però separate le relative istanze congressuali (cioè i rispettivi Congressi, Direttivi e Assemblee generali). Tale accorpamento sarà **flessibile**: diverso da territorio a territorio (se c'è contrasto, decide il Centro Nazionale). Può essere:

tra due territori della stessa categoria (due province limitrofe: unico segretario e funzionari, mantengono però esistenza separata come strutture provinciali).

tra due categorie di un territorio, secondo uno schema preciso (FIOM con: FILCTEM SLC FILT; FILCTEM con: FIOM FILLEA FLAI; FLAI con: FILCAMS FILCTEM FILT; SLC con: FIOM FISAC FILCAMS FLC FILT; FILLEA con: FILCTEM FILT; FILT con: FILLEA FIOM SLC FLAI; FISAC con: SLC FP FILCAMS; FILCAMS con: FLAI FISAC SLC FP FLC; FP con: FLC FILCAMS FISAC; FLC con: FP FILCAMS SLC)

SEGRETERIE REGIONALI DI CATEGORIA. Questi organismi (che sono oggi i perni della struttura territoriale delle categorie) saranno limitate:

Se non ci si sono particolari funzioni negoziali, ad un Coordinamento (un Coordinatore regionale più segretari provinciali)

Se ci si sono particolari funzioni negoziali, ad una Segreteria con una composizione non superiore a 3 tempi pieni; oppure con segretario e segreteria funzionalmente intrecciati con capoluogo o provincia più rappresentativa (cioè segretario/segreteria di una provincia saranno anche Regionali).

FORMAZIONE Con il documento della Conferenza, la Confederazione assume una potestà ed un compito di **FORMAZIONE POLITICA COMPLESSIVA** della rete territoriale dei **DELEGATI RSU e RSA**.

In pratica è la possibilità di riunire periodicamente e direttamente i delegati e le delegate delle diverse categorie, saltando le relative strutture. Tale possibilità, che viene prevista come futura prassi per la necessità di **connotare il profilo identitario della CGIL**, dedicando quindi una formazione generale e trasversale ai soggetti della contrattazione, dalle strutture sindacali ai delegati nei luoghi di lavoro.

Concretamente il Comitato Direttivo nazionale della CGIL approverà annualmente il "Piano della formazione e dell'aggiornamento" che sarà predisposto dalla Segreteria e dal costituendo Coordinamento Nazionale della Formazione (eletto dal CDN), che dovrà favorire una formazione territoriale confederale.

NUMEROSITA' DEI DIRETTIVI. La Conferenza ha deciso per la prima volta una **PRECISA NUMEROSITÀ DI TUTTI I DIRETTIVI**, di qualunque struttura e livello, sulla base di un unico criterio generale (numerosità iscritti).

Questo vincolo (la tabella sottostante) **PENALIZZA IN PARTICOLARE LE CATEGORIE**, sia nazionali (compressione Direttivi dopo aver limitato regionali), sia territoriali (numero massimo indipendentemente da particolari condizioni; emendamenti che cercavano di flessibilizzare sul territorio questi limiti sono stati respinti).

Nel contempo, il CD nazionale della CGIL è incrementato dall'ultimo congresso (circa del 10%). Questi i limiti indicati:

- ⇒ fino a 35.000 iscritti/e: 60 componenti
- ⇒ da 35.001 a 80.000 iscritti/e: 70 componenti
- ⇒ da 80.001 a 120.000 iscritti/e: 85 componenti
- ⇒ da 120.001 a 350.000 iscritti/e: 100 componenti
- ⇒ da 350.001 a 600.000 iscritti/e: 115 componenti
- ⇒ oltre i 600.001 iscritti/e: 130 componenti
- ⇒ SPI nazionale: 170 componenti
- ⇒ CGIL nazionale: 180 componenti

LO STATUTO

Il Direttivo, al termine della Conferenza, ha votato alcuni **CAMBIAMENTI STATUTARI**, anche con procedura telematica. Seppur prevista, è la prima volta che questa procedura è utilizzata (modifica tra un congresso e l'altro).

I cambiamenti riguardano un nuovo organismo **L'ASSEMBLEA GENERALE**, costituito a **TUTTI I LIVELLI (CATEGORIALI E CONFEDERALI)**.

E' una risposta politica all'Area landiniana ed alla sua richiesta di rendere i gruppi dirigenti della CGIL "scalabili" con le primarie, costituendo organismi formalmente più larghi e con una maggioranza di lavoratori e lavoratrici ("attivi"), ma costituiti esattamente con le stesse procedure degli attuali Direttivi: cioè dei doppioni inutili.

L'ASSEMBLEA GENERALE ricorda vagamente il **Consiglio Generale** (una struttura della CGIL che esisteva sino agli anni ottanta).

E' un **ORGANISMO DIRIGENTE** della CGIL (art. 14): quindi chi vi è eletto, rientra a pieno titolo in tutte le relative tutele sindacali (per i singoli, compreso i nostri compagni e le nostre compagne, può non esser totalmente inutile).

Sarà **ELETTA DAL CONGRESSO** con le stesse procedure del Direttivo (art. 15), ed in particolare sarà **COMPOSTA**:

- ⇒ in un numero **non superiore al doppio del CD** di riferimento, **CHE NE FA PARTE**
- ⇒ **a maggioranza di delegati ed attivisti** dei luoghi di lavoro e delle leghe SPI
- ⇒ con gli **stessi criteri di rappresentanza e pluralismo** dei Comitati Direttivi.

Elegge la sua **Presidenza** che la convoca in accordo con la Segreteria.

L'assemblea quindi è formata dal direttivo + compagni/e "attivi", per un totale non superiore al doppio del direttivo (vedi numeri pagina precedente), in modo che gli attivi siano complessivamente la maggioranza.

L'ASSEMBLEA GENERALE DI OGNI STRUTTURA DOVRÀ ESSER ELETTA GARANTENDO AI DIVERSI DOCUMENTI CONGRESSUALI LA STESSA PERCENTUALE OTTENUTA IN QUELLA STRUTTURA (COME NEI DIRETTIVI).

QUALI SONO I COMPITI DELL'ASSEMBLEA GENERALE?

Fondamentalmente, si riunirà **una volta all'anno** (...”viene convocata di norma una volta all'anno per discutere e deliberare in ordine alle **linee programmatiche e di indirizzo**). **ELEGE IL SEGRETARIO GENERALE E LA SEGRETERIA**

(UNICA SUA VERA RAGIONE DI ESISTENZA).

SICCOME QUESTI CAMBIAMENTI DELLO STATUTO SONO IMMEDIATAMENTE APPLICATIVI, L'ASSEMBLEA GENERALE DEVE ESSER ELETTA SUBITO.

Per questo una Norma Transitoria (ART. 15 dello Statuto) prevede che i Comitati Direttivi delle strutture nella prima seduta utile e comunque **ENTRO IL 31/12/2015** dovranno eleggere le Assemblee (in pratica, decidere il loro numero entro i limiti previsti ed eleggere il numero di componenti mancanti tra quelli dello stesso CD ed il numero individuato).

L'elezione avverrà con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto in prima votazione e del 50%+1 degli aventi diritto in seconda votazione.

Due ultime note sull'elezione dei segretari e sull'assemblea degli iscritti, che vengono cambiate intervenendo sulle delibere attuative dello statuto 6,7 e 9.

ELEZIONE DEI SEGRETARI: DELIBERA SEI e SETTE

DELIBERA 6: viene previsto che una candidatura a Segretario (o in Segreteria) debba esser **sottoscritta da almeno il 15%** dei componenti dell'Assemblea Generale (e che sia stata esplicitata dai candidati la volontà di sottoporsi al voto).

Inoltre, contrariamente ad oggi, la mancata elezione di un candidato (a Segretario) non comporta sospensione o decadenza da incarichi precedentemente ricoperti.

DELIBERA 7: visti gli **accorpamenti funzionali e gli intrecci** tra segreterie provinciali e regionali (vedi pagina 4) è previsto che il mandato di un **Segretario Generale** in scadenza, in questi casi **può essere prorogato per una sola volta** fino ad un massimo di un ulteriore mandato. Tale possibilità non è ripetibile in capo alla stessa persona. In pratica, se un segretario ha raggiunto gli otto anni, ma la sua struttura si accorpa o intreccia, può fare altri 4 anni.

LAST BUT NOT LEAST (ULTIMO MA NON ULTIMO PER IMPORTANZA)

ASSEMBLEE DEGLI ISCRITTI: DELIBERA NOVE

QUESTO E' SOSTANZIALMENTE **L'UNICO CAMBIAMENTO NON NEGATIVO** INTRODOTTO DALLA CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE. LO SOTTOLINEIAMO, PERCHE' IN DIVERSI POSTI DI LAVORO PUO' ESSER UTILIZZATO NELLA BATTAGLIA PER UN SINDACATO CONFLITTUALE E DI CLASSE.

PRIMO: viene previsto che **l'Assemblea degli iscritti** in ogni luogo di lavoro debba esser convocata, dal proprio Comitato degli iscritti, "periodicamente e comunque **ALMENO 1 VOLTA ALL'ANNO**" (aggiunta a conclusione dal punto 9.3, punto f).

SECONDO: al termine del punto 9.1 viene aggiunto:

- ⇒ vota la lista dei **CANDIDATI PER LE ELEZIONI RSU, RSA E RLS** (che quindi, come talvolta accade, non possono più esser imposti dalle segreterie);
- ⇒ vota le **PIATTAFORME CONTRATTUALI TERRITORIALI** di riferimento;
- ⇒ vota le **PIATTAFORME CONTRATTUALI AZIENDALI**;



The poster features the CGIL logo (a red triangle) in the top left corner. The main text is in bold, black and red fonts: "opposizione cgil", "sindacato **altra** cosa", and "assemblea nazionale". Below this, the words "contratto salario pensioni" are written in a red, hand-drawn style, followed by "sciopero!" in a larger, bold red font. To the right, there is a black and white illustration of a person carrying a large banner. At the bottom, the text "Roma" is written in large red letters, followed by "cgil nazionale corso Italia 25" and "venerdì 13 novembre 2015 - ore 10-16" in yellow and red.